



Scheda di sicurezza del 22/5/2018, versione 3

Data di stampa: 18/6/2019

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della
miscela:

Nome commerciale: KLEAN DET XP

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi

sconsigliati Uso raccomandato:

Uso professionale

Prodotto per lavaggio stoviglie. Processo

automatico Detergente alcalino

Usi sconsigliati:

Questo prodotto non è raccomandato per qualsiasi uso o settore di uso industriale, professionale o di consumo diversi da quelli precedentemente indicati.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

-Fornitore:

KRUPPS SRL

VIA AUSTRIA, 19

35127 PADOVA (PD)

-Persona competente responsabile della scheda di dati di

sicurezza: krupps@krupps.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

KRUPPS SRL

TEL. +39 049-7625156

Centro Antiveleni e tossicologia ASST Papa Giovanni XXIII di Bergamo – Tel: 800

883300 Centro Antiveleni Niguarda Cà Granda– Milano – Tel: 02/66101029

Centro Antiveleni Azienda ospedaliera “S.G. Battista” Torino – Tel:

011/6637637 Centro Antiveleni di Pavia – Tel: 0382/24444

Centro Antiveleni Gaslini di Genova – Tel: 010/5636245

Centro Antiveleni Azienda Ospedaliera Careggi di Firenze – Tel:

055/4277238 Centro Antiveleni Policlinico A.Gemelli di Roma – Tel:

06/3054343

Centro Antiveleni La Sapienza di Roma -

Tel:06/49970698 Centro Antiveleni Cardarelli di Napoli

– Tel:081/7472870

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):



Attenzione, Met. Corr. 1, Può essere corrosivo per i metalli.



Pericolo, Skin Corr. 1A, Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.



Pericolo, Eye Dam. 1, Provoca gravi lesioni oculari.

KLEAN DET XP



Attenzione, STOT RE 2, Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo:



Pericolo

Indicazioni di Pericolo:

H290 Può essere corrosivo per i metalli.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Consigli Di Prudenza:

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

P301+P330+P331 IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.

P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico...

P314 In caso di malessere, consultare un medico.

P390 Assorbire la fuoriuscita per evitare danni materiali.

Disposizioni speciali:

Nessuna

Contiene:

etilendiamminotetraacetato di tetrasodio

Idrossido di sodio

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

Contiene (Reg. CE 648/2004) :

EDTA ed i suoi sali: $\geq 15 < 30\%$

Fosfonati, policarbossilati: $< 5\%$

Tensioattivi non-ionici: $< 5\%$

Profumo (D-Limonene, Citral)

2.3. Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo

KLEAN DET XP

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

N.A.

3.2. Miscele

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Qtà	Nome	Numero d'identif.		Classificazione
>= 15% - < 20%	etilendiamminotetraacetato di tetrasodio	Numero	607-428-00-2	 3.1/4/Inhal Acute Tox. 4 H332
		Index:		 3.1/4/Oral Acute Tox. 4 H302
		CAS:	64-02-8	 3.3/1 Eye Dam. 1 H318
		EC:	200-573-9	 3.9/2 STOT RE 2 H373
		REACH No.:	01-21194867 62-27-xxxx	
>= 10% - < 15%	Idrossido di sodio	Numero	011-002-00-6	 2.16/1 Met. Corr. 1 H290
		Index:		 3.2 /1A Skin Corr. 1A H314
		CAS:	1310-73-2	 3.3 /1 Eye Dam. 1 H318
		EC:	215-185-5	
		REACH No.:	01-21194578 92-27-XXXX	
>= 0.1% - < 1%	nitrilotriacetato di trisodio	Numero	607-620-00-6	 3.1/4/Oral Acute Tox. 4 H302
		Index:		 3.3/2 Eye Irrit. 2 H319
		CAS:	5064-31-3	 3.6/2 Carc. 2 H351
		EC:	225-768-6	

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo

soccorso In caso di contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO.

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

In caso di contatto con la pelle lavare immediatamente con acqua abbondante e sapone.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo.

Proteggere l'occhio illeso.

In caso di ingestione:

NON indurre il vomito.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Il contatto con gli occhi produce arrossamento, dolore, bruciature profonde gravi e perdita di visione.

L'inalazione produce sensazione di bruciore, tosse, dolore di testa, difficoltà respiratoria, nausea e dolore di gola. L'inalazione può provocare edema polmonare.

KLEAN DET XP

I sintomi dell'edema polmonare non si vedono, spesso, fino dopo qualche ora e si fanno più gravi con lo sforzo fisico.

Produce bruciature chimiche nella pelle, con malessere o dolore locale, arrossamento grave e tumefazione, distruzione degli tessuti, screpolature ed ulcerazione.

Il contatto con gli occhi produce arrossamento, dolore, bruciature profonde gravi e perdita di visione.

Se ingerito, causa severe ustioni alle labbra, bocca, gola e esofago, con disturbi gastrici e dolori addominali. Se ingerito può provocare forti dolori addominali, vomito, diarrea e collasso.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Trattamento:

In caso di contatto con la pelle: Togliere immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che son venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Consultare immediatamente un medico.

In caso d'ingestione, ricorrere immediatamente alle cure mediche. Se contatta con la bocca, risciacquare unicamente con una grande quantità d'acqua. Non provocare il vomito per rischio di perforazione. Se arriva il vomito spontaneamente, mantenere libere le vie respiratorie.

In caso di contatto con gli occhi: Sciacquare immediatamente gli occhi con acqua corrente in abbondanza e continuamente per 30 minuti. Rimuovere le lenti a contatto dopo i primi 5 minuti e continuare a sciacquare. Non applicare olii. Non tentare di neutralizzare con prodotti chimici. Richiedere immediata assistenza medica, preferibilmente da parte di un oftalmologo.

In caso di inalazione: Togliere l'infortunato dalla zona contaminata e trasportarlo all'aria aperta. Se c'è difficoltà per respirare, applicare ossigeno. Se la respirazione è irregolare o si è fermata, ricorrere alla respirazione artificiale. Non applicare respirazione bocca a bocca. Nel caso di perdita di coscienza, mettere in posizione di riposo. Se spariscono i battiti, applicare compressione cardiaca esterna. Mantenerlo coperto in attesa del medico.

In caso di contatto con la pelle: Sciacquare immediatamente con abbondante acqua per 30 minuti. Rimuovere gli indumenti durante l'esecuzione della doccia. Rimuovere gli occhiali di protezione per ultimi in modo che l'acqua di lavaggio non entri in contatto con gli occhi. Il lavaggio con acqua è l'unico metodo efficace per rimuovere il prodotto dalla pelle. Non applicare oli né unguenti. Proporzionare attenzione medica.

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Acqua.

Biossido di carbonio (CO₂).

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

KLEAN DET XP

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

La combustione produce fumo pesante.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Spostare le persone in luogo sicuro.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Lavare con abbondante acqua.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.

Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.

Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.

Conservare solo nel contenitore originale. conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione.

Intervallo di temperatura raccomandabile: min 5°C, max 40°C

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Materie incompatibili:

Nessuna in particolare. Si veda anche il successivo paragrafo 10.

Indicazione per i locali:

Locali adeguatamente areati.

KLEAN DET XP

7.3. Usi finali particolari

Nessun uso particolare

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Idrossido di sodio - CAS: 1310-73-2

ACGIH - STEL: Ceiling 2 mg/m³ - Note: URT, eye, and skin irr

Valori limite di esposizione DNEL

etilendiamminotetraacetato di tetrasodio - CAS: 64-02-8

Lavoratore industriale: 1.5 mg/m³ - Consumatore: 0.6 mg/m³ - Esposizione:

Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Lavoratore industriale: 1.5 mg/m³ - Consumatore: 0.6 mg/m³ - Esposizione:

Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti locali

Lavoratore industriale: 3 mg/m³ - Consumatore: 1.2 mg/m³ - Esposizione: Inalazione

Umana - Frequenza: Breve termine, effetti sistemici

Lavoratore industriale: 3 mg/m³ - Consumatore: 1.2 mg/m³ - Esposizione: Inalazione

Umana - Frequenza: Breve termine, effetti locali

Consumatore: 25 mg/m³ - Esposizione: Orale Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Idrossido di sodio - CAS: 1310-73-2

Lavoratore industriale: 1.0 mg/m³ - Consumatore: 1.0 mg/m³ - Esposizione:

Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti locali

Lavoratore industriale: 1.0 mg/m³ - Consumatore: 1.0 mg/m³ - Esposizione:

Inalazione Umana - Frequenza: Breve termine, effetti locali

Valori limite di esposizione PNEC

etilendiamminotetraacetato di tetrasodio - CAS: 64-02-8

Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 0.22 mg/l

Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 2.2 mg/l

Bersaglio: Emissione saltuaria - Valore: 1.2 mg/l

Bersaglio: Suolo - Valore: 0.72 mg/kg - Note: peso a secco

Bersaglio: Impianto di depurazione - Valore: 43 mg/l

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Occhiali a montatura integrale (EN 166). Per rischio di schizzi usare scudo facciale (EN 166).

Qualora vi fosse il rischio di esposizione a schizzi e/o spruzzi, prevedere un'adeguata protezione mediante occhiali ermetici con protezione laterale (EN 166).

Protezione della pelle:

Indossare indumenti che garantiscano una protezione totale per la pelle, es. in cotone, gomma, PVC o viton.

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Indossare indumenti resistenti ai prodotti corrosivi.

Protezione delle mani:

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III: guanti per rischi chimici (EN 374).

KLEAN DET XP

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro, si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati, la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura dipendente dalla modalità d'uso e dalla durata.

Protezione respiratoria:

Impiegare le protezioni respiratorie in ambiente con nebbie

Protezione adeguata per le vie respiratorie a basse concentrazioni o incidenza a breve termine: Maschera con filtro di tipo P2 (bianco), a media capacità di ritenzione, per particelle irritanti o nocive solide o aerosoli (EN143), fuoriuscita verso l'interno: 8%, Fattore di protezione assegnato fino a 10 volte il TLV.

Rischi termici:

Non applicabile (il prodotto è manipolato a temperatura ambiente).

Controlli dell'esposizione ambientale:

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione, dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Controlli tecnici idonei:

Assicurare un'adeguata aerazione, specialmente in zone chiuse.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Aspetto e colore:	Liquido limpido giallo chiaro	--	--
Odore:	Caratteristico	--	--
Soglia di odore:	Non disponibile	--	--
pH:	12,4	--	--
Punto di fusione/congelamento:	Non disponibile	--	--
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	Non disponibile	--	--
Punto di infiammabilità:	>100 °C	--	--
Velocità di evaporazione:	Non disponibile	--	--
Infiammabilità solidi/gas:	Non applicabile	--	--
Limite superiore/inferiore	Non	--	--

KLEAN DET XP

d'infiammabilità o esplosione:	disponibile		
Pressione di vapore:	Non disponibile	--	--
Densità dei vapori:	Non disponibile	--	--
Densità relativa:	ca. 1.27 Kg/l	--	--
Idrosolubilità:	Completa	--	--
Solubilità in olio:	Insolubile	--	--
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	Non disponibile	--	--
Temperatura di autoaccensione:	Non disponibile	--	--
Temperatura di decomposizione:	Non disponibile	--	--
Viscosità:	Non disponibile	--	--
Proprietà esplosive:	Non applicabile	--	--
Proprietà comburenti:	Non disponibile	--	--

9.2. Altre informazioni

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Miscibilità:	In acqua in tutte le proporzioni.	--	--
Liposolubilità:	Insolubile	--	--
Conducibilità:	Non disponibile	--	--
VOC	Non disponibile	--	--
Peso molecolare	Non disponibile	--	--
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze	Non disponibile	--	--

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Può essere corrosivo per i metalli

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

KLEAN DET XP

- 10.3. Possibilità di reazioni pericolose
Può generare gas infiammabili a contatto con sostanze organiche alogenate, metalli elementari.
- 10.4. Condizioni da evitare
Evitare il contatto con acidi forti, alcali ed ossidanti.
Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.
Conservare lontano da fonti di calore e dalla luce
- 10.5. Materiali incompatibili
Attacca molti metalli producendo idrogeno (gas estremamente infiammabile) che può formare miscele esplosive con aria.
Acidi e ossidanti
- 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi
Nessun prodotto di decomposizione pericoloso se si rispettano le prescrizioni per il magazzinaggio e la manipolazione.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto:

KLEAN DET XP

a) tossicità acuta

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

b) corrosione/irritazione cutanea

Il prodotto è classificato: Skin Corr. 1A H314

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Il prodotto è classificato: Eye Dam. 1 H318

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

e) mutagenicità delle cellule germinali

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

f) cancerogenicità

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

g) tossicità per la riproduzione

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Il prodotto è classificato: STOT RE 2 H373

j) pericolo in caso di aspirazione

Non classificato

KLEAN DET XP

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Effetti negativi sulla salute

L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

Effetti acuti:

Il contatto con gli occhi provoca gravi lesioni oculari: può provocare gravi congiuntiviti, lesioni della cornea o lesioni agli occhi. I sintomi possono presentarsi con ritardo.

Per contatto con la pelle può provocare moderata irritazione con eritema, edema, secchezza e screpolatura.

L'inalazione dei vapori può causare moderata irritazione del tratto respiratorio superiore.

L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto:

etilendiamminotetraacetato di tetrasodio - CAS: 64-02-8

a) tossicità acuta:

Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto > 1 mg/l

Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto > 1-5 mg/l - Durata: 4h - Note: OECD 412

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto > 1780 mg/kg - Note: OECD 401

b) corrosione/irritazione cutanea:

Test: Irritante per la pelle - Via: Cutanea - Specie: Coniglio Negativo - Note: OECD 404

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Test: Irritante per gli occhi - Via: Oculare - Specie: Coniglio Positivo - Note: OECD 405

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Test: Sensibilizzazione della pelle - Via: Cutanea - Specie: Porcellino d'India Negativo - Note: OECD 406

e) mutagenicità delle cellule germinali:

Test: Mutagenesi - Via: In vitro - Specie: Salmonella Typhimurium Negativo

Test: Aberrazione cromosomica - Via: Orale - Specie: Topo Negativo - Note: OECD 471

f) cancerogenicità:

Test: Carcinogenicità - Via: Orale - Specie: Ratto Non Classificato - Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

g) tossicità per la riproduzione:

Test: NOAEL - Via: Orale - Specie: Ratto > 250 mg/kg - Note: F1

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta:

Test: La sostanza può danneggiare in caso di inalazione ripetuta le vie respiratorie. - Via: Inalazione Positivo

Iodossido di sodio - CAS: 1310-73-2

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Cutanea - Specie: Coniglio = 1350 mg/kg

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Coniglio 325 mg/kg

b) corrosione/irritazione cutanea:

Test: Corrosivo per la pelle - Via: Cutanea - Specie: Coniglio Positivo - Note: OECD Guideline 404

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Test: Corrosivo per gli occhi - Via: Oculare - Specie: Coniglio Positivo

KLEAN DET XP

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Test: Sensibilizzazione della pelle - Via: Cutanea Negativo

e) mutagenicità delle cellule germinali:

Test: Test di Ames - Via: In vitro Negativo

f) cancerogenicità:

Test: Carcinogenicità Non Classificato - Nessun dato disponibile per il prodotto.

g) tossicità per la riproduzione:

Test: Tossicità per la riproduzione Non Classificato - Nessun dato disponibile per il prodotto.

nitrilotriacetato di trisodio - CAS: 5064-31-3

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 1.740 mg/kg

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Test: Irritante per gli occhi - Via: Oculare Positivo

f) cancerogenicità:

Test: Carcinogenicità - Via: Orale - Specie: Topo - Durata: 3 mesi - Fonte: ECHA - Note: Limitata evidenza di effetto cancerogeno

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

Il(i) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è (sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti del regolamento (CE) n. 648/2004 relativo ai detergenti. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati Membri e saranno forniti ,su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

KLEAN DET XP

Non classificato per i pericoli per l'ambiente

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

etilendiamminotetraacetato di tetrasodio - CAS: 64-02-8

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: LC50 - Specie: Lepomis macrochirus (persico sole) > 100 mg/l - Durata h: 96

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci > 100 mg/l - Durata h: 96

Endpoint: EC50 - Specie: Daphnia Magna = 140 mg/l - Durata h: 48

Endpoint: EC50 - Specie: Alghe > 100 mg/l - Durata h: 72

b) Tossicità acquatica cronica:

Endpoint: NOEC - Specie: Brachydanio rerio > 25.7 mg/l - Note: 35 days - OECD TG 210

Endpoint: NOEC - Specie: Daphnia Magna = 25 mg/l - Note: 21 days - OECD TG 211

c) Tossicità per i batteri:

Endpoint: EC20 - Specie: Fango attivo > 500 mg/l - Durata h: 0.5

d) Tossicità terrestre:

Endpoint: LC50 - Specie: Eisenia Fetida = 156 mg/kg - Note: 14 days - OECD 207

Idrossido di sodio - CAS: 1310-73-2

KLEAN DET XP

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: EC50 - Specie: Daphnia = 76 mg/l - Durata h: 24
Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 35-189 mg/l - Durata h: 96
Endpoint: LC50 - Specie: Oncorhynchus Mykiss = 45.4 mg/l - Durata h: 96
Endpoint: LC50 - Specie: Gambusia affinis < 180 mg/l - Durata h: 96
Endpoint: LC50 - Specie: Leuciscus idus = 189 mg/l - Durata h: 48
Endpoint: EC50 - Specie: Ceriodaphnia dubia 40.4 mg/l - Durata h: 48

12.2. Persistenza e degradabilità

Nessuno

KLEAN DET XP

Biodegradabilità: Nessun dato disponibile - Test: --- - Durata: ----- %: - - Note: -
etilendiamminotetraacetato di tetrasodio - CAS: 64-02-8

Biodegradabilità: Non rapidamente degradabile - Test: N.A. - Durata: N.A. - %: N.A. -
Note: N.A.

Idrossido di sodio - CAS: 1310-73-2

Biodegradabilità: I metodi per la determinazione della biodegradabilità non sono
applicabili sulle sostanze inorganiche. - Test: --- - Durata: --- - %: - - Note: -

12.3. Potenziale di bioaccumulo

KLEAN DET XP

Bioaccumulazione: Nessun dato disponibile - Test: N.A. N.A. - Durata: N.A. - Note: N.A.
etilendiamminotetraacetato di tetrasodio - CAS: 64-02-8

Bioaccumulazione: Bioaccumulabile - Test: BCF - Fattore di bioconcentrazione 1.8 -
Durata: 28 Giorni - Note: LEPOMIS MACROCHIIRUS

Idrossido di sodio - CAS: 1310-73-2

Bioaccumulazione: Non bioaccumulabile - Test: BCF - Fattore di bioconcentrazione - -
Durata:-----Note: -

12.4. Mobilità nel suolo

KLEAN DET XP

Mobilità nel suolo: Nessun dato disponibile - Test: N.A. N.A. - Durata: N.A. - Note: N.A.
etilendiamminotetraacetato di tetrasodio - CAS: 64-02-8

Mobilità nel suolo: relativamente immobile - Test: --- N.A. - Durata: -----Note: -

Idrossido di sodio - CAS: 1310-73-2

Mobilità nel suolo: Alta solubilità in acqua e mobilità. - Test: --- - - Durata: ----- Note: -

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

12.6. Altri effetti avversi

Nessuno

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in
condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

Informazioni aggiuntive sullo smaltimento:

IMBALLAGGI CONTAMINATI:

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle
norme nazionali vigenti sulla gestione dei rifiuti.

KLEAN DET XP

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate. Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto



14.1. Numero ONU

ADR-UN Number:	3267
IATA-UN Number:	3267
IMDG-UN Number:	3267

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR-Shipping Name:	LIQUIDO ORGANICO CORROSIVO, BASICO, N.A.S. (Idrossido di sodio, etilendiamminotetraacetato di tetrasodio)
IATA-Shipping Name:	LIQUIDO ORGANICO CORROSIVO, BASICO, N.A.S. (Idrossido di sodio, etilendiamminotetraacetato di tetrasodio)
IMDG-Shipping Name:	LIQUIDO ORGANICO CORROSIVO, BASICO, N.A.S. (Idrossido di sodio, etilendiamminotetraacetato di tetrasodio)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR-Class:	8
ADR - Numero di identificazione del pericolo:	80
IATA-Class:	8
IATA-Label:	8
IMDG-Class:	8

14.4. Gruppo di imballaggio

ADR-Packing Group:	II
IATA-Packing group:	II
IMDG-Packing group:	II

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR-Inquinante ambientale:	No
IMDG-Marine pollutant:	No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR-Subsidiary risks:	-
ADR-S.P.:	274
ADR-Categoria di trasporto (Codice di restrizione in galleria):	2 (E)
IATA-Passenger Aircraft:	851
IATA-Subsidiary risks:	-
IATA-Cargo Aircraft:	855
IATA-S.P.:	A3 A803

KLEAN DET XP

IATA-ERG: 8L
IMDG-EMS: F-A , S-B
IMDG-Subsidiary risks: -
IMDG-Stowage and handling: Category B SW2
IMDG-Segregation: SG35

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC
N.A.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013

Regolamento (UE) 2015/830

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)

Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)

Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)

Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)

Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)

Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)

Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto:

Restrizione 3

Restrizione 40

Restrizioni relative alle sostanze contenute:

Nessuna restrizione.

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)

Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).

D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1

Nessuno

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela

KLEAN DET XP

SEZIONE 16: altre informazioni

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

H332 Nocivo se inalato.

H302 Nocivo se ingerito.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta per inalazione.

H290 Può essere corrosivo per i metalli.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H351 Sospettato di provocare il cancro.

Classe e categoria di pericolo	Codice	Descrizione
Met. Corr. 1	2.16/1	Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, Categoria 1
Acute Tox. 4	3.1/4/Inhal	Tossicità acuta (per inalazione), Categoria 4
Acute Tox. 4	3.1/4/Oral	Tossicità acuta (per via orale), Categoria 4
Skin Corr. 1A	3.2/1A	Corrosione cutanea, Categoria 1A
Eye Dam. 1	3.3/1	Gravi lesioni oculari, Categoria 1
Eye Irrit. 2	3.3/2	Irritazione oculare, Categoria 2
Carc. 2	3.6/2	Cancerogenicità, Categoria 2
STOT RE 2	3.9/2	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione ripetuta, Categoria 2

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
Met. Corr. 1, H290	Sulla base di prove sperimentali
Skin Corr. 1A, H314	Sulla base di prove sperimentali (pH)
Eye Dam. 1, H318	Sulla base di prove sperimentali (pH)
STOT RE 2, H373	Metodo di calcolo

Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

CCNL - Allegato 1

KLEAN DET XP

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR:	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
CAS:	Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
GHS:	Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità organo-specifica.
TLV:	Valore limite di soglia.
TWA:	Media ponderata nel tempo
WGK:	Classe di pericolo per le acque (Germania).